|  |
| --- |
| Comunicato stampa |
| Il settore dell’automobile vuole condizioni politiche migliori |
|  |
| ***Berna / Conthey,*** ***10 giugno 2015 –* Secondo l’Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA), la situazione dei garagisti rimane tesa.** **In occasione dell’assemblea dei delegati dell’UPSA, il presidente centrale Urs Wernli si è schierato contro l’aumento degli ostacoli politici e il peggioramento delle condizioni generali per il settore dell'automobile.** |
| A pochi giorni dalla votazione popolare federale sull’imposta di successione e la revisione della legge federale sulla radiotelevisione, il presidente centrale dell'UPSA Urs Wernli ha colto l’occasione per lanciare ai delegati un appello urgente. «Entrambe le imposte sono contro il cittadino, la famiglia e l’economia», ha esordito Wernli. Se queste due imposte venissero accettate, si tratterebbe di un ulteriore carico sulle spalle delle imprese. Soprattutto l’imposta di successione toglierebbe alle imprese le risorse urgentemente necessarie, indebolendo la loro capacità di rendimento. In veste di presidente di un’associazione di categoria formata da PMI – la spina dorsale dell’intera economia svizzera – Wernli ha messo in guardia la platea da imposte impopolari e antieconomiche. «Il settore è già abbastanza minacciato», ha proseguito, illustrando quanto sia tesa la situazione economica per le 4000 autofficine con 39 000 collaboratori: i dati presentati dallo specchio del settore svizzero dell'automobile non lasciano spazio a dubbi: il cash flow dei garage diminuisce anno dopo anno e attualmente si è assestato inforno a un modestissimo 1,5 percento. Uno sviluppo che preoccupa Wernli, «perché un cash flow più basso influisce direttamente sulla capacità di investire nel futuro e quindi di rimanere competitivi». **Benefici solo per i clienti**Il fatto che per i garage dell’UPSA il nuovo anno sia iniziato con un’impennata temporanea dovuta agli effetti del forte franco svizzero e agli sconti concessi su larga scala non deve trarre in inganno, ha ammonito Wernli: «Dei massicci cali dei prezzi delle auto hanno beneficiato esclusivamente i clienti – e non i garagisti». Secondo Wernli, in futuro questi ultimi dovranno calarsi ancora di più nel loro nuovo ruolo di consulenti di mobilità, offrendo servizi orientati al cliente come ad es. il CheckEnergeticaAuto (CEA), grazie al quale l’automobilista può risparmiare sino a 400 franchi di carburante e contemporaneamente fare qualcosa per l’ambiente. Lo scorso anno sono stati immatricolati 302 000 nuovi veicoli (- 2 % rispetto al 2013). Nel 2014 hanno inoltre cambiato proprietario 840 000 auto usate. **Per maggiori informazioni** rivolgersi a Urs Wernli, presidente centrale dell'UPSA, telefono 031 307 15 15, e-mail urs.wernli@agvs-upsa.ch ***Il testo può essere scaricato all’indirizzo*** [***www.agvs-upsa.ch***](http://www.agvs-upsa.ch) ***nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)*** |